



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territo
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Am

U.prot DVADEC-2015-0000372 del 21/10/2015

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente: "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Liguria, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dopo che il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, con nota prot. 33425 del 23 febbraio 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-5021 del 23 febbraio 2015, ha evidenziato il concorrente interesse regionale;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dall'Autorità Portuale di Genova con nota prot. 2783 del 4 febbraio 2015, acquisita con prot. DVA-2015-3692 del 11 febbraio 2015, per il progetto "Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 11 febbraio 2015 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Liguria, della Provincia di Genova e del Comune di Genova;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria tecnica, richiamati nel Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1865 del 11 settembre 2015, e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che gli interventi in progetto:

- rientrano fra quelli previsti dal Piano Regolatore Portuale vigente, sottoposto a procedura VIA con esito positivo (DEC/VIA/5395 del 25 ottobre 2000), poi approvato con D.P.G.R. Liguria del 10 marzo 2001, n. 44;
- si configurano, secondo quanto dichiarato dalla Regione Liguria, quale Adeguamento Tecnico-Funzionale del Piano Regolatore Portuale vigente, e introducono solo una diversa destinazione d'uso dell'area;
- consistono in:
 - o realizzazione di un nuovo piazzale operativo di circa 125.700 m², con contestuale riempimento di uno specchio acqueo di circa 68.350 m²;
 - o contestuale messa in sicurezza ambientale del Rio Molinassi con deviazione e adeguamento del suo tratto terminale;

CONSIDERATO che l'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette, e che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha ritenuto che *"il progetto di cui trattasi non implica impatti negativi, né significativi né apprezzabili, sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio, rispetto a quelli già valutati ed autorizzati con il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DEC/VIA/5395 del 25 ottobre 2000"*;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 1865 del 11 settembre 2015, costituito da n. 40 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha precisato che, *"per la realizzazione delle opere di cui trattasi sarà comunque necessario:*

- *acquisire il Parere da parte della competente Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulla riconoscibilità di "Adeguamento tecnico funzionale" delle opere in questione, già previste per il PRP;*
- *ottemperare alle prescrizioni contenute nel Parere n. 17/2012 "di compatibilità di progetti rispetto al piano di bacino ed ai criteri e indirizzi dell'Autorità di Bacino ai sensi del c.1, lettera d), dell'art. 5 della L.R. 58/2009", emesso nella seduta del 28 giugno 2012 dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale",*

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi", a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. La realizzazione ed esercizio delle attività in progetto dovrà avvenire nel rispetto di standard di sicurezza coerenti con la presenza e la piena operatività delle movimentazioni di greggio e di prodotti petroliferi presso il pontile "Delta Ponente", che sarà dismesso lungo il lato di levante. A tal fine dovrà essere redatto uno specifico Piano di sicurezza.
2. Nel perimetro delle aree di cantiere si dovranno installare barriere fisiche per evitare la dispersione di polvere nell'ambiente circostante. All'interno delle aree di cantiere saranno inoltre imposte limitazioni di velocità per minimizzare il sollevamento di polvere; tutti i mezzi in uscita dalle aree di lavorazione dovranno essere sottoposti al lavaggio dei pneumatici al fine di evitare lo spandimento di polveri sulle strade pubbliche.
3. A) Tenuto conto delle attuali risultanze del "*Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo Rio Molinassi*" da cui si rilevano alcuni superamenti dei valori di *Concentrazione di Soglia di Contaminazione (CSC)* espresse in Col. B della Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e considerando le osservazioni formulate dall'Agenzia regionale di protezione ambientale (ARPAL) con nota Prot. 19486 del 24/07/2015, in forza del dichiarato stato di emergenza risultante dall'Ordinanza di Protezione Civile n. 3903/10 (Cfr. nota Regione Liguria Prot. PG/2015/121469 del 3/7/2015) e della conseguente deroga temporale prevista dall'art. 6 del DM Ambiente n. 161/2012, prima dell'inizio dei lavori di escavazione il Proponente dovrà redigere, in contraddittorio con ARPAL, il "*Piano di accertamento*" così come previsto all'art. 5 comma 4 dello stesso DM Ambiente n. 161/2012, al fine di definire i valori di fondo da assumere nell'adeguamento del già redatto "*Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo Rio Molinassi*" alle risultanze del suddetto accertamento.
B) dovrà essere eseguito il Piano di caratterizzazione secondo il Manuale ISPRA in corrispondenza della nuova calata a mare a verifica della contaminazione da composti organogeni clorurati e metalli con particolare riferimento al mercurio. Detto Piano dovrà essere sottoposto e validato da ARPAL. Qualora venga confermata la contaminazione da mercurio o altri analiti come da Manuale ISPRA dovranno essere predisposti ed eseguiti gli interventi di bonifica o messa in sicurezza prima dell'inizio dei lavori a mare.
4. I cassoni per la nuova calata a mare ad uso cantieristico dovranno essere realizzati con una miscela cementizia opportunamente additivata con prodotto impermeabilizzante, al fine di garantire la totale impermeabilizzazione, con particolare riferimento all'eventuale contenimento del materiale di escavazione proveniente dal Rio Molinassi.
5. In fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori, dovrà essere acquisita l'autorizzazione al riutilizzo dei sedimenti portuali prevista all'art. 109, comma 2 del D.Lgs.



152/2006, di competenza regionale, ai sensi del comma 3 dello stesso art.109 del 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, lettera d), legge n. 35 del 2012.

6. In relazione ai lavori in zona urbana per la messa in sicurezza del Rio Molinassi risulta obbligatoria la messa in opera di barriere fonoassorbenti in grado di contenere gli impatti acustici entro i limiti di legge.
7. Ancora sull'impatto acustico, ma sul complessivo cantiere, lo stesso dovrà essere effettivamente contenuto con il posizionamento di barriere antirumore di adeguata altezza ai confini delle diverse aree di cantiere, che dovranno essere opportunamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva; tale contributo mitigativo potrà sommarsi a soluzioni tecniche quali l'utilizzo di mezzi e macchinari adeguatamente insonorizzati, incapsulamento degli impianti fissi come pompe e compressori.
8. Tutte le attività di monitoraggio ambientale proposte al § 8.1 dello Studio Preliminare Ambientale depositato al MATTM per la presente procedura, vengono rese prescrittive dall'allegato Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS e dovranno essere definite di concerto con la Regione Liguria.
9. Tutte le misure di mitigazione ambientale proposte al § 8.2 dello Studio Preliminare Ambientale depositato al MATTM, vengono rese prescrittive dall'allegato Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS e dovranno essere attuate di concerto con la Regione Liguria.
10. Fermo restando quanto stabilito alle precedenti prescrizioni 8 e 9, di seguito si riportano specifiche indicazioni per l'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale e delle mitigazioni/attenzioni ambientali relative alle attività di scavo sulle acque portuali.
Allo scopo di mitigare l'impatto delle attività di scavo sulle acque costiere, si dovrà operare per aree limitate, confinate mediante l'installazione di barriere antitorbidità che impediscano l'eventuale diffusione di contaminanti e della torbidità.
Durante l'attività di dragaggio verrà eseguita un'attività di monitoraggio della torbidità dello specchio acqueo interessato, tale da consentire la sospensione dell'attività di dragaggio qualora venga evidenziata la fuoriuscita del pennacchio della torbida dall'area di dragaggio.
Preliminarmente alle attività di dragaggio verranno condotte campagne conoscitive finalizzate ad acquisire il quadro ambientale dell'area, ed in particolare ottenere dati relativi alle caratteristiche fisico-chimiche della colonna d'acqua e del sedimento movimentato.
Inoltre, si provvederà all'individuazione degli obiettivi potenzialmente sensibili, all'identificazione delle stazioni di controllo e a calibrare la strategia da seguire durante i monitoraggi in fase di cantiere.
11. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisito e trasmesso al MATTM il Parere della competente Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulla riconoscibilità di "Adeguamento tecnico funzionale" delle opere in questione, già previste per il PRP.
12. Dovranno essere ottemperate le prescrizioni contenute nel Parere n. 17/2012 *"di compatibilità di progetti rispetto al piano di bacino ed ai criteri e indirizzi dell'Autorità di Bacino ai sensi*

del c.1, lettera d), dell'art. 5 della L.R. 58/2009", emesso nella seduta del 28 giugno 2012 dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Capitaneria di Porto di Genova

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Comune di Genova

Prescrizione: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Regione Liguria

Ente Coinvolto: ARPA Liguria

Prescrizione: 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Regione Liguria

Prescrizioni: 5, 12

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Regione Liguria

Prescrizioni: 6, 7

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Comune di Genova

Prescrizioni: 8, 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM



Ente Vigilante: Regione Liguria

Prescrizione: 10

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Regione Liguria

Prescrizione: 11

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità Portuale di Genova, alla Regione Liguria, all'ARPA Liguria, al Comune di Genova e alla Capitaneria di Porto di Genova.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

